Elezioni europee Le principali richieste della FSESP per un'Europa diversa - per le persone e il pianeta, non per i profitti

(Bruxelles, 14 maggio 2019) Vogliamo un'UE in cui gli interessi delle persone e del nostro pianeta siano anteposti ai profitti. Vogliamo parlamentari europei che si battono per un'Europa sociale e per politiche che tutelano i servizi pubblici, i diritti dei lavoratori e l'ambiente; e che rinnovano la base democratica dell'UE e la sua capacità di guidare l'Europa verso un futuro socialmente più giusto e sostenibile.

In qualità di principale federazione sindacale che rappresenta i lavoratori in molti settori dei servizi pubblici, la FSESP vi invita a sostenere un'agenda europea che garantisca una buona occupazione, i diritti dei lavoratori e l'accesso universale a servizi pubblici di qualità. Se eletti, vi chiediamo nella prossima legislatura di:

1. Sostenere gli investimenti pubblici in beni e servizi pubblici finanziati collettivamente e gestiti democraticamente e basati sui diritti fondamentali (ad

esempio, diritto all’acqua, diritto all’energia, diritto all’assistenza, diritto alla salute e assistenza). Questa sarà una doppia vittoria per la parità di genere, migliorando i posti di lavoro delle molte donne che lavorano nei servizi pubblici e i servizi da cui molte donne dipendono.

2. Riformare l'attuale sistema finanziario in Europa per consentire l'assunzione di prestiti necessari per finanziare le infrastrutture sociali e produttive necessarie per lo sviluppo all'interno e all'esterno dell'Europa. È essenziale un nuovo approccio al debito e all'architettura finanziaria dell'Europa sociale, che elimini i limiti arbitrari del debito nazionale e garantisca l'esistenza di quadri efficaci per la risoluzione del debito sovrano nell'UE.
3. Opporsi a politiche che spingono per un'ulteriore liberalizzazione dei servizi pubblici, ad esempio attraverso i partenariati pubblico-privato (PPP), che hanno costi nascosti e che rendono più difficile la gestione dei bilanci pubblici a lungo termine.
4. Approfondire il lavoro del PE su una tassazione progressiva, trasparente ed efficiente, per fermare l'evasione fiscale da parte delle società ricche e multinazionali che nascondono la loro ricchezza nei paradisi fiscali ma chiedono politiche di austerità.
5. Collaborare con i sindacati per sostenere misure che sviluppano e rafforzano la contrattazione collettiva negli Stati membri, ad esempio assicurando che gli appalti pubblici siano aggiudicati alle imprese che hanno contratti collettivi. I lavoratori hanno bisogno di salari più alti e dopo anni di austerità. E' urgente procedere con la convergenza salariale e sociale tra gli Stati membri dell'Europa occidentale e orientale. Le politiche europee dovrebbero sostenere questo cambiamento di rotta.
6. Garantire che le leggi, la contrattazione collettiva e il dialogo sociale siano gli strumenti normativi preferiti per definire la qualità del lavoro e dei servizi, e non le norme UE come il CEN e i sistemi di certificazione/accreditamento.
7. Sostenere la trasformazione dell'accordo delle parti sociali dell'UE per i governi centrali sui diritti di informazione e consultazione in materia di ristrutturazione (digitalizzazione, licenziamenti collettivi, trasferimenti di personale o imprese) in una proposta di direttiva da sottoporre all'adozione del Consiglio dell'UE, in linea con l'articolo 155, paragrafo 2, del TFUE. Milioni di lavoratori e funzionari delle pubbliche amministrazioni ne dipendono.
8. Garantire che tutti i lavoratori, indipendentemente dal loro status, siano coperti dalle direttive sociali dell'UE.
9. Migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro, compresa la prevenzione

dell'esposizione ad agenti cancerogeni dei vigili del fuoco e di altri gruppi di lavoratori.

10. Ottenere canali sicuri e legali per la migrazione e l'asilo nell'Unione europea, basati sui diritti umani, sulla solidarietà tra gli Stati membri dell'UE e su servizi dotati di personale sufficiente per l'accoglienza e l'assistenza ai nuovi arrivati.
11. Promuovere una garanzia per i giovani che impiega giovani lavoratori nei servizi pubblici e spingere per obiettivi vincolanti a livello UE e nazionale per ridurre la disoccupazione giovanile.
12. Garantire l'accesso ad energia pulita a prezzi accessibili e la fine della povertà energetica. L'Europa ha bisogno di un settore energetico pubblico affidabile e sostenibile e deve garantire che produrre e distribuire energia sia una missione di servizio pubblico. Gli investimenti pubblici nelle energie rinnovabili creeranno posti di lavoro ora e in futuro. Il nostro lavoro dipende dal nostro pianeta: La transizione giusta e la giustizia climatica sono parte integrante delle politiche nazionali, europee e globali.
13. Assicurare che l'assistenza sanitaria e i servizi sociali siano di alta qualità per tutti, garantendo che siano convenienti e accessibili, forniti senza scopo di lucro e nell'interesse generale. Deve esserci personale sufficiente e adeguatamente formato e qualificato, basato su livelli di personale sicuri ed efficaci, con buone condizioni di lavoro e di retribuzione della forza lavoro.
14. Sostenere lo stato di diritto opponendosi ai diritti speciali concessi agli investitori negli accordi commerciali e di investimento (anche nel nuovo Multilateral Investment Court [MIC]) e garantire che il commercio sia equo e sostenibile.

Per maggiori informazioni

Pablo Sanchez Centellas psanchez@epsu.org

Responsabile Comunicazione & Campagne. Collegamento con il Parlamento europeo e i giovani

0032 (0) 474626633

FSESPè la Federazione europea dei sindacati dei servizi pubblici. È la più grande federazione della CES e comprende 8 milioni di lavoratori dei servizi pubblici provenienti da oltre 260 sindacati di tutta Europa. La FSESP organizza i lavoratori dei settori dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti, dei servizi sanitari e sociali e del governo locale, regionale e centrale, in tutti i paesi europei, compreso il vicinato orientale dell'UE. Nei nostri settori organizziamo i lavoratori del settore pubblico, no-

profit, misto e privato, anche in aziende multinazionali. È l'organizzazione regionale riconosciuta di Public Services International (PSI). Per ulteriori informazioni , visitare il sito www.epsu.org.

- Log in to post comments

- Printer-friendly version

Policies
Economic Policy
Health
Health and Safety
Information & consultation
Migration
PPPs
Social Dialogue
Social Services
Tax justice
Trade
Other organizations
EP
Document types
Papers and publications
Position paper
Statement